

Mais le Rituel admet (Appendix, part II) si les rubriques le permettent, la célébration d'une Messe votive *de la S.te Trinité* ou de *la S.te Vierge* avec l'oraison d'actions de grâce sous une seule conclusion: après le dernier évangile une bénédiction spéciale, et pour finir le "Te Deum" avec les oraisons ».

Sarebbe bene invitare ai SS. Sacramenti introducendo così una bella usanza nella parrocchia.

E perchè tralasciare due parole di complimento e di augurio, mettendo in risalto anche il bene fatto dai coniugi, (specialmente in rapporto ai figli se educati cristianamente, negli oratori parrocchiali)?

Sarebbero davvero ricorrenze desiderate in precedenza, e mai dimenticate nella vita.

Can. PIETRO SPADA  
dell'Ufficio Matrimoniale  
della Curia Arcivescovile di Milano

## Le donne, il velo e il foulard

Da parecchio tempo, a questa parte, è stato notato che le donne italiane, quando si recano in chiesa, non usano più il velo. Come mai?

Abbiamo svolto un'indagine per scoprire le cause di questo strano fenomeno, che naturalmente affonda e trova le sue prime origini nel fatto inafferrabile chiamato « moda ».

« Perchè portate il *foulard*, invece del velo, quando andate in chiesa? » abbiamo chiesto a parecchie signorine e signorinelle, dalla testa affogata nel *foulard*, chiuso sotto il mento da un orribile nodo.

Le risposte sono state diverse.

Alcune hanno parlato di prezzi troppo alti praticati dai commercianti, i quali considererebbero il velo, come un articolo cieco e quindi si riterrebbero liberi di praticare qualsivoglia prezzo. Altre hanno dichiarato che il *foulard* non è impegnativo come il velo, in quanto lo si può usare per usi diversi, e via dicendo.

Queste due risposte sono state da noi individuate fra tutte le altre scuse e ci sono sembrate le più adatte a chiarire lo stato attuale delle cose.

Erra, infatti, quel commerciante che vende a cento quel che costa uno, perchè evidentemente con questo sistema distoglie e svia nella probabile acquirente del velo il desiderio di acquistarlo per sè o per altro membro della famiglia. Non solo, ma arreca danno materiale gravissimo a quelle industrie tessili che, anche in Italia, con grande impiego di manodopera e di capitali si sono dedicate alla fabbricazione del velo.

Errano del pari, quelle signorine e signorinette, le quali pen-

sano che il *foulard* « faccia molto moda » e che tale copricapo possa perciò indifferentemente adattarsi a qualsiasi cerimonia, compreso l'andare a Messa.

Negli antichi tempi, i Padri della Chiesa vietavano alle donne l'ingresso al tempio qualora non avessero coperto il capo col velo. E il vero significato, anzi l'essenza stessa di questo particolare elemento dell'abbigliamento femminile, era il proposito di onorare la divinità anche con l'atteggiamento rispettoso di tutta la persona.

Quindi il « velo » è il vero, se non unico copricapo che le donne giovani e non più giovani, dovrebbero portare quando si recano alle funzioni religiose.

Certo, fa impressione notare in una chiesa affollata, tutte quelle teste femminili ravvolte in *foulard* dai colori più stridenti e dai disegni più scombinati, che vanno dal serpente a sonagli al leone, dal cavallo alle vedute più o meno panoramiche, per cui in testa ad una grassona mi capitò di vedere una volta un *foulard* recante stampata una finestra con veduta sull'azzurro lago di Como e relativa barchetta! E potrete ad una Messa, ad esempio, ammirare sulla testa di una vostra vicina, il *foulard* che riproduce, in tutte le sue fasi, la storia del fachiro che munito di regolare turbante e zufolo, amministra il cobra, oppure scoprirete sulla testa di un'altra persona il *foulard* che ne svela la recondita passione: la corsa dei cavalli.

Insomma si va in chiesa, come si va e si sta al cinematografo. Quanto più serio, più corretto l'atteggiamento degli antichi! E quanto più elegante, più signorile, più adatto l'uso del velo anche alla giovanetta o alla donna moderna! Sembra incredibile che le donne, pur di « far » moda, riescano a rendersi goffe.

Sta bene il *foulard* per la lambretta, per l'automobile, per la gita. Ma per la chiesa ritorniamo alla sobria eleganza del velo!

Can. GUGLIELMO VENTURI

---

Manifesto per la festa dell'Assunta, a due colori, cm. 35 x 50	cad. L. 20
La Messa dell'Assunta. Testo completo latino-italiano	cad. L. 10
Novena dell'Assunta. Pagellina con la preghiera per ogni giorno	

Proprio della Messa dell'Assunta. Foglietto	L. 500 al cento
Supplica a Maria Assunta di Pio XII. Immagine doppia a colori con riproduzione artistica	L. 500 al cento

\* \* \*

**PIETA' MARIANA NELLE ANTICHE LITURGIE.** Preghiere del VII e VIII secolo. Novene in preparazione alle feste della Madonna.

Testo latino-italiano L. 250 - Testo solo italiano L. 150

**LODE ALLA VERGINE.** Inno « Acatistos » alla divina Madre. Traduzione, introduzione e commento di don Divo Barsotti.

In brochure L. 300 - Rilegato L. 500

Richieste alla Soc. Ed. Vita e Pensiero - Milano